



ODG

N. 599

Azioni della Giunta per la Giga-Factory elettrica a Torino.

Presentato dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 22/06/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 22/06/2021

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL 68 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

OGGETTO: Azioni della Giunta per la Giga-Factory elettrica a Torino.

Premesso che

- il 16 gennaio 2021 è nata Stellantis, gruppo dell'automotive il cui primo azionista è Exor con il 14,4%, segue la famiglia Peugeot con il 7,2%, lo Stato francese con il 6,2% e, infine, i cinesi di DongFeng con il 5,6%, la cui sede operativa si troverà ad Amsterdam;
- tra i ruoli maggiormente significativi del Consiglio d'Amministrazione, il Presidente (esecutivo) è John Elkann, il Vicepresidente (non esecutivo) è Robert Peugeot, e l'Amministratore delegato (esecutivo) è Carlos Tavares, già amministratore delegato di Groupe PSA;
- secondo quanto si legge sul sito ufficiale, Stellantis occupa circa 400.000 dipendenti distribuiti tra i 30 Paesi in cui vi sono le attività industriali del gruppo, in e una presenza commerciale in oltre 130 mercati, Stellantis ha le capacità per soddisfare qualsiasi esigenza e superare le aspettative in continua evoluzione dei clienti, creando nel contempo un valore superiore per tutti gli stakeholder. e in un profondo radicamento nelle comunità in cui operiamo;

considerato che

- per raggiungere la piena occupazione di tutti gli stabilimenti italiani che i vertici di FCA e PSA promisero, l'azienda dovrà puntare sulla conversione della propria produzione verso

l'elettrico e l'infrastruttura territoriale piemontese dovrà essere in grado di diventare il punto di riferimento di questa tecnologia in Europa;

appreso che

- alcuni mesi fa, la Sindaca di Torino ha scritto una lettera al Governo in cui ricorda la volontà francese, e quella di Tavares, di mantenere e sviluppare il ruolo della Francia come «nazione dell'auto, garantendo occupazione e impegnandosi nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione dell'auto elettrica»;
- inoltre, nella lettera della Sindaca si legge che sono state indicate diverse strade per raggiungere lo scopo: «la promozione da parte dello Stato dell'uso della mobilità sostenibile (a cominciare dalla rete nazionale per le ricariche) e la ricerca e la realizzazione di una produzione autonoma di batterie con un polo europeo incentrato sui precedenti accordi tra Francia e Germania, il coinvolgimento di Renault e un'intesa strategica con Total»;
- al contempo, i vertici della Fiom piemontese hanno insistito sulla necessità di creare a Torino e in Piemonte una lobby per far atterrare qui la nuova gigafactory europea che Tavares ha annunciato agli azionisti;
- recentemente, alcuni parlamentari piemontesi di diversi partiti e schieramenti hanno annunciato la volontà di creare un comitato promotore della gigafactory Stellantis a Torino, che operi incontrando i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei sindacati, lavorando all'interno delle commissioni parlamentari e interloquendo con il gruppo, al fine di fare pressione sul Governo e sull'azienda per scegliere Torino come sede;

rilevato che

- le batterie sono tra le tecnologie chiave per far uscire, nei prossimi anni, il sistema di approvvigionamento energetico europeo dagli idrocarburi, sia sul fronte dei trasporti che dell'energia elettrica, e l'Italia avrebbe le carte in regola per costruire nella Penisola gigafactory di celle per le batterie delle nuove automobili, una filiera che può incrementare l'occupazione in modo significativo;

tenuto conto che

- la UE, attraverso il progetto “European Battery Alliance” che riguarda sette paesi europei – Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia – che finanzieranno con 3,2

miliardi progetti di ricerca e sviluppo sulle batterie (l'Italia contribuirà con 570 milioni e si prevede che il piano sbloccherà ulteriori 5 miliardi di investimenti privati) ha individuato nell'elettrico il futuro energetico del Continente;

tenuto conto, inoltre, che

- l'unico ateneo italiano coinvolto nel progetto è il Politecnico di Torino che, attraverso un docente associato di Chimica applicata e Tecnologia dei materiali, e insieme agli altri Paesi europei, si occupa di ricercare tecnologie capaci di rendere le celle più performanti dal punto di vista della quantità di energia immagazzinata, della vita della batteria, della sicurezza e della loro riciclabilità;
- ci sarebbe una forte competizione tra la sede piemontese della multinazionale e quella francese per ospitare il nuovo polo produttivo che, se realizzato, prevederebbe a regime 150 nuovi posti di lavoro e sarebbe il principale polo d'Europa per la produzione di componenti per le batterie al litio per i veicoli elettrici di nuova generazione;
- l'Italia e il Piemonte devono pertanto fare un deciso sforzo di natura economica e di investimenti sul nostro territorio, al fine di creare una filiera produttiva capace di costruire nella Penisola gigafactory di celle per le batterie delle nuove automobili, incrementare l'occupazione in modo significativo nel settore, sostenere la produzione di auto elettriche, abbattere radicalmente le emissioni inquinanti delle automobili, mantenere dapprima i livelli occupazioni attuali e, infine, creare nuovi posti di lavoro anche nell'indotto automotive;

impegna

la Giunta regionale del Piemonte

a mettere in campo atti e attività, anche attraverso un confronto con il Governo e con Stellantis e il coinvolgimento di tutte le forze politiche e istituzionali, delle associazioni di categoria e delle rappresentanze sindacali, per fare in modo che il progetto di GIGA FACTORY possa insediarsi nel nostro Capoluogo.

Torino, 22 giugno 2021